



Comunicato Stampa del 28 Luglio 2016

“Chiusura della C.C.F.di Empoli ”

Dopo la riunione avuta stamane con l'Amministrazione Penitenziaria, non possiamo che affermare la nostra netta **INSODDISFAZIONE** in merito all'immediata chiusura dell'istituto Empolese evidenziando nel contempo l'inopportuna scelta di trasformazione in REMS con la conseguenziale mobilità del personale dipendente.

- alcune decisioni veramente ci lasciano basiti - e questo il commento nel Coordinatore Regionale UILPA Penitenziari LAI Mauro e del Coordinatore Territoriale della UIL Pubblica Amministrazione GRIECO Eleuterio.

Sulle potenzialità della struttura di Empoli si è detto già tutto.

A questo punto questa O.S. vuole capire quali sono i progetti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sugli istituti di piccole dimensioni al di sotto dei 50 detenuti nello specifico vogliamo sapere se è una scelta di Politica Nazionale di chiusura a seguito di una **spending review** e ciò potrebbe avere una certa sua logica per l'apertura di una discussione a largo raggio, oppure possiamo affermare che SOLO in regione Toscana vige un sistema di guida degli istituti penitenziari con un forte indirizzo Garante-Politico-Ministeriale.

Come vorremmo capire, di chi sono le responsabilità della carenza di 800 unità di Polizia Penitenziaria e del perché su 18 istituti penitenziari in Regione Toscana, nella stragrande maggioranza essi si presentano in uno stato fatiscente ed insalubre e fuori dalla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro non rispettano quelle condizioni minime di vivibilità e di dignità umana.

Dopo Montelupo Fiorentino l'Amministrazione Penitenziaria cede - alla politica- ancora un istituto penitenziario eccellente in tutti i sensi se non poi continuare a violare norme ed ammassare corpi umani, giustificandosi con il sovraffollamento oppure la carenza di risorse d'avvero un non senso !!!.